

LA RIMPATRIATA Lo storico istituto tecnico cittadino ieri ha celebrato i sessant'anni di vita

Non solo ragionieri: il Calvi nella storia

BELLUNO - Ieri mattina, al teatro Giovanni XXIII, erano venuti persino da Milano e da località della provincia e del Veneto per essere presenti ad una sorta di nostalgica e simpatica rimpatriata di antichi compagni di classe. L'occasione è stata la presentazione del volume «Dal 1954, ragionieri eà» che racconta sessant'anni di storia dell'Istituto tecnico economico «Pier Fortunato Calvi» di Belluno.

Molti gli ex allievi presenti, ma anche ex docenti e presidi, nonché gli allievi delle attuali classi quinte che hanno svolto egregiamente il compito di accoglienza degli ospiti.

L'incontro è stato aperto dal saluto di Baldovino Sponga, presidente dell'Associazione

Giorgio Corà, dirigente scolastico territoriale. Entrambi hanno voluto mettere in risalto l'importanza e la validità formativa del «Calvi» nella storia bellunese del secondo dopo-

guerra così come il libro documenta con apprezzabili approfondimenti. Il tema è stato ripreso e sviluppato, poi, dall'attuale dirigente della scuola, Renata Dal Farra, che ha collegato i contenuti didattici del passato con quelli del presente, proiettando le sue osservazioni sul futuro del «Calvi» che continua ad **a d e g u a r s i** all'evolversi dei tempi «sfornando» diplomati che bene si inseriscono nel mondo del lavoro o allo stesso modo **p r o s e g u o n o** nell'avventura universitaria.

Il libro è stato illustrato dal suo stesso curatore, Dino Bridda, con l'ausilio di slides che hanno ripercorso visivamente sei decenni di storia della scuola che sono stati preceduti da approfondimenti sulla storia



AFFOLLATA ieri mattina la sala del Teatro Giovanni XXIII per i 60 anni del Calvi



IL LIBRO

Dino Bridda
ripercorre
sei decenni

GLI STUDENTI PREMIATI

BELLUNO - Nel corso della mattinata è stato più volte sottolineato il fatto che ex allievi e scuola attuale hanno saputo sviluppare una concreta collaborazione destinata a durare nel tempo. Così, prima del termine dell'incontro, Associazione ex allievi e dirigenza d'istituto hanno consegnato i riconoscimenti a nove allievi che si sono diplomati nel 2013-14 con il massimo dei voti. A ciascuno è andata la medaglia degli ex allievi, conosciuta con l'effigie del patriota risorgimentale che combatté in Cadore, ed un premio in denaro quale significativo incentivo ai loro attuali studi universitari. Hanno ricevuto il riconoscimento: Alice Brancher, Mauro Carlin, Ylenia Dall'O, Glada Da Tos, Dardan Pirecci, Marta Ranon, Dafne Rossa, Laura Schizzi e Alessia Talpina.

che nel 1954 portarono all'istituzione del «Calvi».

Nel suo intervento, l'ex allievo Paolo Bortot, oggi docente di Cà Foscari, ha ricordato alcuni aneddoti dei primi anni

sua vicenda personale.

Alla fine l'artista Franco Fianbano, autore della copertina del libro e del bozzetto della medaglia raffigurante Pier Fortunato Calvi, ha donato il dis-